

## I SEI PARTITI VERSO LA SOLUZIONE DELLA CRISI

# L'accordo sui Comitati di liberazione

### Un passo importante

Dopo due laboriose riunioni, i segretari dei sei partiti e i rappresentanti del Comitato centrale di Liberazione nazionale sono giunti a una prima conclusione positiva dei loro lavori. Presa in esame la lettera del Partito liberale e le riserve in essa contenute alle decisioni di Milano, sono stati chiariti i punti che avevano fatto sorgere il disaccordo, e a proposito di essi si è giunti a una reale e amichevole intesa tra tutti i partiti.

La cosa più importante è che nel corso delle discussioni ha incominciato a dissiparsi il timore che il partito liberale, sollevando problemi complicati ma in sostanza non essenziali di organizzazione del Comitato di Liberazione, tendesse eccessivamente a rendere non realizzabile l'accordo necessario per la creazione di una nuova e solida direzione politica del paese. Certo, il pubblico studio al vedere che tanto tempo si è consacrato al dibattito su questioni di organizzazione, la cui portata sfugge alla maggioranza. Non è vero però che si tratti di questioni secondarie. Poiché i teorici e i politici di parte liberale non sono in grado di comprendere la profonda verità dell'affermazione di Lenin, secondo cui la rivoluzione non è questione di organizzazione. Certo però essi non comprendono appieno che cosa significhi e che cosa può significare nell'attuale fase della vita politica italiana il movimento dei Comitati di Liberazione, e perché debba essere visto con simpatia e favorito in tutti i modi il diffondersi e l'allargarsi di esso a tutte le sfere della vita nazionale.

Di solito per giustificare il movimento dei Comitati di Liberazione si parla di due cose. Si parla, in primo luogo, della parte che i CLN hanno avuto nella organizzazione e direzione della resistenza e dell'insurrezione; si parla, in secondo luogo, della parte che essi hanno in quanto prendono il posto di organismi democratici ancora inesistenti e quindi realizzano quel contatto tra governo e popolo che è necessario in ogni regime di democrazia. Si trascura un elemento, che secondo noi invece è essenziale, e che riguarda gli orientamenti sostanziali della nostra politica nel grave momento attuale.

Oggi non ci troviamo soltanto in un periodo di transizione, in cui il vecchio apparato fascista non è ancora completamente scomparso, mentre un nuovo apparato democratico non esiste ancora. Ci troviamo soprattutto in un periodo di terribili difficoltà economiche e sociali, che durerà sino a quando l'opera di ricostruzione non avrà dato i suoi primi risultati. Quale criterio deve essere seguito in questo periodo nella soluzione delle questioni che più da vicino toccano il popolo, se si vuole evitare l'ingiustizia, non favorire il malcontento, né provocare il disordine?

Abbiamo detto molte volte e insistiamo nel dire che bisogna seguire un criterio di solidarietà nazionale. Questo significa che alla situazione odierna non sono adatte le soluzioni strettamente partitiche e nemmeno le soluzioni altrettanto classiste. Quel poco di ricchezza che ci è rimasto deve essere amministrato nell'interesse di tutto il popolo e sotto il controllo del popolo, e la ricostruzione deve essere fatta secondo criteri nazionali, facendo gravare il peso di essa sul responsabile della catastrofe, ricostruendo per il bene di tutti e non per il profitto di questa o quella categoria di produttori. Orbene, a un simile criterio politico e sociale corrispondono esattamente l'organizzazione dei Comitati di liberazione e tanto più corrisponde e tanto più è efficace quanto più si estende, penetra in tutte le sfere della vita politica e sociale, e stabilisce collegamenti con organismi non strettamente politici (i Sindacati per esempio) i quali assicurano un contatto con larghe masse di lavoratori.

I liberali sembra che non lo capiscano. Essi respingono per esempio, l'esistenza di Comitati di liberazione nelle fabbriche e non vedono che in questo modo spingono la vita interna delle fabbriche su un binario rigidamente classista escludendo un elemento di equilibrio e di solidarietà nazionale che essi bene corrispondono alla situazione di oggi. Benedetto Croce, che un anno fa giustamente parlava di trovare forme di organizzazione che mantenessero una solidarietà stretta tra diversi gruppi politici e sociali, oggi denuncia come un errore di grammatica il giusto legame che si è stabilito tra organizzazioni politiche e altre, per lavorare assieme a risolvere con spirito di solidarietà nazionale tutte le questioni che interessano il popolo. Per l'efficacia di un'azione politica, però, (come per l'efficacia di uno stile letterario) gli errori di grammatica contano poco. Quello che conta è di creare e mantenere in tutti i modi l'unità nazionale che essi bene corrispondono alla situazione di oggi.

La solidarietà di tutti gli strati di lavoratori e di tutto il popolo per far fronte tutti assieme a una situazione tragica per distinguere il fascismo, per gettare le basi di una nuova democrazia e lavorare in pace alla ricostruzione. Quando una normalità di vita democratica incomincerà davanti ad esistere e chiaro che i termini della questione cambieranno. Ma oggi, che non pensino i liberali, noi continueremo a credere che il movimento dei Comitati di liberazione il suo rafforzamento la sua estensione e il contatto di esso con organizzazioni di altro tipo sono gli strumenti più efficaci di cui disponiamo per avviare la rigenerazione del nostro paese.

## Il testo dell'accordo

I rappresentanti dei sei partiti aderenti al CLN, con riferimento alle intese raggiunte a Milano, ribadiscono la volontà di mantenere salda l'unità dei partiti antifascisti per affrontare nello stesso spirito che li animò durante la lotta di liberazione, i problemi della costruzione democratica dello Stato.

— si impegnano a svolgere azione responsabile e moderata perché le loro e i dibattiti, necessari e benefici per la politica, non degenerino in atti di sopraffazione e violenza e perché sia garantita a tutti libertà di parola e di propaganda delle proprie idee.

— prevo in esame il problema del CLN e tenuto presente che le esigenze della lotta hanno determinato, da parte di alcuni di essi, l'assunzione di strutture complesse e disperse; riaffermano la necessità:

1) - che i CLN provinciali e comunali costituiti dai rappresentanti dei partiti politici, costituiscono l'organo di base del movimento antifascista e si occupano di tutti i problemi di carattere politico, economico, sociale e culturale, con le elezioni democratiche, e formeranno gli organi normali dell'Amministrazione locale.

2) - che gli altri CLN provinciali, dove esistono, siano ricondotti al loro carattere esclusivamente politico.

3) - che i CLN provinciali e comunali costituiti dai rappresentanti dei partiti politici, costituiscono l'organo di base del movimento antifascista e si occupano di tutti i problemi di carattere politico, economico, sociale e culturale, con le elezioni democratiche, e formeranno gli organi normali dell'Amministrazione locale.

## La giornata di ieri

Ieri mattina nella sede del Comitato centrale di liberazione è avvenuta la riunione degli esponenti dei sei partiti del CLN. Al termine delle discussioni durate oltre quattro ore, alcuni esponenti dei partiti hanno fatto delle dichiarazioni alla stampa, annunciando una distensione delle controversie scaturite dal ruolo svolto dal CLN. Un colpo di scena della lettera dell'avv. Cattani ed un avvenimento tra i vari punti di vista dei partiti.

È stato deciso di concretare in una serie di risoluzioni il risultato delle due riunioni del CLN. A stilare tali risoluzioni è stato designato un gruppo di rappresentanti del partito, formato da Ruffini del partito democratico del lavoro, Scabbia della democrazia cristiana, Negarville del partito comunista, Romita del partito socialista, La Malfa del partito d'azione Cattani del partito liberale.

— i CLN provinciali e comunali costituiti dai rappresentanti dei partiti politici, costituiscono l'organo di base del movimento antifascista e si occupano di tutti i problemi di carattere politico, economico, sociale e culturale, con le elezioni democratiche, e formeranno gli organi normali dell'Amministrazione locale.

4) - che i CLN provinciali e comunali costituiti dai rappresentanti dei partiti politici, costituiscono l'organo di base del movimento antifascista e si occupano di tutti i problemi di carattere politico, economico, sociale e culturale, con le elezioni democratiche, e formeranno gli organi normali dell'Amministrazione locale.

5) - che i CLN provinciali e comunali costituiti dai rappresentanti dei partiti politici, costituiscono l'organo di base del movimento antifascista e si occupano di tutti i problemi di carattere politico, economico, sociale e culturale, con le elezioni democratiche, e formeranno gli organi normali dell'Amministrazione locale.

## La giornata di ieri

Ieri mattina nella sede del Comitato centrale di liberazione è avvenuta la riunione degli esponenti dei sei partiti del CLN. Al termine delle discussioni durate oltre quattro ore, alcuni esponenti dei partiti hanno fatto delle dichiarazioni alla stampa, annunciando una distensione delle controversie scaturite dal ruolo svolto dal CLN. Un colpo di scena della lettera dell'avv. Cattani ed un avvenimento tra i vari punti di vista dei partiti.

È stato deciso di concretare in una serie di risoluzioni il risultato delle due riunioni del CLN. A stilare tali risoluzioni è stato designato un gruppo di rappresentanti del partito, formato da Ruffini del partito democratico del lavoro, Scabbia della democrazia cristiana, Negarville del partito comunista, Romita del partito socialista, La Malfa del partito d'azione Cattani del partito liberale.

È stato deciso di concretare in una serie di risoluzioni il risultato delle due riunioni del CLN. A stilare tali risoluzioni è stato designato un gruppo di rappresentanti del partito, formato da Ruffini del partito democratico del lavoro, Scabbia della democrazia cristiana, Negarville del partito comunista, Romita del partito socialista, La Malfa del partito d'azione Cattani del partito liberale.

È stato deciso di concretare in una serie di risoluzioni il risultato delle due riunioni del CLN. A stilare tali risoluzioni è stato designato un gruppo di rappresentanti del partito, formato da Ruffini del partito democratico del lavoro, Scabbia della democrazia cristiana, Negarville del partito comunista, Romita del partito socialista, La Malfa del partito d'azione Cattani del partito liberale.

È stato deciso di concretare in una serie di risoluzioni il risultato delle due riunioni del CLN. A stilare tali risoluzioni è stato designato un gruppo di rappresentanti del partito, formato da Ruffini del partito democratico del lavoro, Scabbia della democrazia cristiana, Negarville del partito comunista, Romita del partito socialista, La Malfa del partito d'azione Cattani del partito liberale.

È stato deciso di concretare in una serie di risoluzioni il risultato delle due riunioni del CLN. A stilare tali risoluzioni è stato designato un gruppo di rappresentanti del partito, formato da Ruffini del partito democratico del lavoro, Scabbia della democrazia cristiana, Negarville del partito comunista, Romita del partito socialista, La Malfa del partito d'azione Cattani del partito liberale.

## Violenze fasciste

### contro il ribasso del costo della vita

La Sezione del P. C. I. di Carosino è stata incrociata dai reazionari TARANTO 2 - In seguito al movimento popolare determinato in provincia di Taranto per il ribasso del costo della vita si sono svolti atti di violenza reazionaria contro il movimento di lotta. Al termine dell'incendio della Sezione del P. C. I. di Carosino ad opera di una squadristica composta di elementi notoriamente fascisti tra cui una spia dell'Ovra.

## L'ostruzionismo nella posizione dei criminali di guerra

MOSCA 2 - (Avtar) - Radio Mosca ha diffuso un articolo pubblicato sulle "Izvestia", in cui si attacca violentemente la tattica ostruzionista seguita dai legali alleati. Le questioni legali di guerra sono di enorme importanza per risolvere con successo il problema dei criminali di guerra e per la completa distruzione morale e politica dell'hitlerismo. Il problema dei criminali di guerra è di natura politica e non di natura legale. Il problema dei criminali di guerra è di natura politica e non di natura legale.

## Le richieste della C. G. I. L.

La C.G.I.L. ha quindi chiesto che il governo si occupi di risolvere il problema dei criminali di guerra e per la completa distruzione morale e politica dell'hitlerismo. Il problema dei criminali di guerra è di natura politica e non di natura legale.

## PER UNA LOTTA ENERGICA CONTRO IL CARO VITA E LA SPECULAZIONE

# La C.G.I.L. chiede un Governo effettivamente sensibile ai bisogni del popolo

La C.G.I.L. ha quindi chiesto che il governo si occupi di risolvere il problema dei criminali di guerra e per la completa distruzione morale e politica dell'hitlerismo. Il problema dei criminali di guerra è di natura politica e non di natura legale.

## La C.G.I.L. chiede un Governo

La C.G.I.L. ha quindi chiesto che il governo si occupi di risolvere il problema dei criminali di guerra e per la completa distruzione morale e politica dell'hitlerismo. Il problema dei criminali di guerra è di natura politica e non di natura legale.

## La prima giornata del convegno femminile comunista

La prima giornata del convegno femminile comunista si è svolta con grande partecipazione. Le donne comuniste hanno discusso i problemi della lotta di liberazione e della ricostruzione.

## Le donne italiane hanno ottato ieri per la liberazione

esse vogliono oggi contribuire alla ricostruzione del Paese. Le donne italiane hanno ottato ieri per la liberazione e vogliono oggi contribuire alla ricostruzione del Paese.

## Viva le eroiche compagne del Nord!

Quando prende la parola la compagna Rita Piccolotto di Milano dirigente di tutte le donne comuniste del Nord, tutte le compagne combattono e lottano per la libertà. Viva le eroiche compagne del Nord!

## La relazione di Rita Montagnana

Accolta da grandi applausi, prende la parola Rita Montagnana che svolge la relazione sulla lotta di liberazione. La compagna Rita Montagnana conclude chiedendo l'apporto dell'esperienza di tutte le delegate.

## La relazione di Rita Montagnana

Accolta da grandi applausi, prende la parola Rita Montagnana che svolge la relazione sulla lotta di liberazione. La compagna Rita Montagnana conclude chiedendo l'apporto dell'esperienza di tutte le delegate.

## La relazione di Rita Montagnana

Accolta da grandi applausi, prende la parola Rita Montagnana che svolge la relazione sulla lotta di liberazione. La compagna Rita Montagnana conclude chiedendo l'apporto dell'esperienza di tutte le delegate.

## La relazione di Rita Montagnana

Accolta da grandi applausi, prende la parola Rita Montagnana che svolge la relazione sulla lotta di liberazione. La compagna Rita Montagnana conclude chiedendo l'apporto dell'esperienza di tutte le delegate.

## APPELLO SOVIETICO SULLA QUESTIONE DEL LEVANTE

Il Comitato centrale del Pcus ha lanciato un appello ai comunisti italiani per la soluzione della questione del Levante. Il Comitato centrale del Pcus ha lanciato un appello ai comunisti italiani per la soluzione della questione del Levante.

## La Turchia avrebbe proposto a Mosca

La propria inclusione in una nuova federazione di stati balcanici. La Turchia avrebbe proposto a Mosca la propria inclusione in una nuova federazione di stati balcanici.

## 80 mila comuniste nell'Italia centro-meridionale

In grazia alla vasta opera di Alessandro del Nord che le iscritte al nostro Partito possono essere oggi calcolate a oltre 80.000 soltanto della Toscana alla Sicilia. In grazia alla vasta opera di Alessandro del Nord che le iscritte al nostro Partito possono essere oggi calcolate a oltre 80.000 soltanto della Toscana alla Sicilia.

## Parlano delegate di tutta Italia

Prendono così la parola, la compagna Grazia, che riferisce sulla situazione della provincia di Torino. Prendono così la parola, la compagna Grazia, che riferisce sulla situazione della provincia di Torino.

## Il saluto delle compagne socialiste, del Partito di Azione e della Sinistra Cristiana

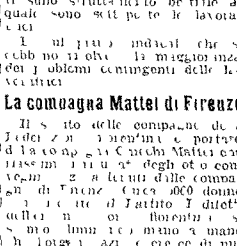
Grandi applausi salutano le compagne socialiste Calzavara e Caporaso, del P.G.A. Madia e della Sinistra Cristiana. Grandi applausi salutano le compagne socialiste Calzavara e Caporaso, del P.G.A. Madia e della Sinistra Cristiana.



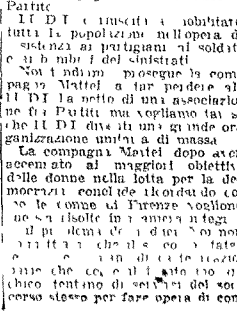
Rita Montagnana



Parla Maddalena Secco



Parla Mattel



Parla Gantimori

COME I CONSIGLIERI E LEAZIONATI vedono la nuova Italia